

Cocaina ed eroina insieme, “ultima frontiera” della tossicodipendenza

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2009

L’ultima frontiera della tossicodipendenza mescola cocaina ed eroina e non risparmia nessuno, nemmeno giovani in carriera e persone dalla mente brillante e dal lavoro importante. Anzi, si sta affermando proprio per “tener su” i ritmi di vita che si desiderano per poter continuare.

A questa constatazione è arrivato il commissariato di Gallarate, che in recenti controlli di routine hanno segnalato **cinque persone in una settimana per possesso di droghe**. Per tutti si trattava di quantità basse, chiaramente per uso personale: illeciti amministrativi, dunque, non penali. «Ma il segnale più preoccupante è che a tutti è stato ritrovato più di un tipo di droga addosso. Prevalentemente cocaina ed eroina insieme» spiega Franco Novati, vicequestore di Gallarate.

Stanno cambiando perciò le dipendenze, e con esse le debolezze da coprire: con risultati tristi e preoccupanti, dal punto di vista sociale. «Uno di loro, trovato in possesso di tre grammi di eroina e di uno da cocaina, ha avuto anche la forza di spiegare a chi l’ha fermato come è arrivato a questa sua dipendenza: l’uomo, un ricercatore universitario, laureato perciò e con un lavoro coinvolgente, ha raccontato di avere cominciato ad assumere cocaina per reggere le ore di lavoro e di studio con la maggior concentrazione possibile. Ma a causa di questa dipendenza, non riusciva più a dormire: così, ha cominciato ad associare ad essa l’eroina, che “dà il down” e quindi calma. Con il risultato di diventare tossicodipendente due volte».

Un segnale da valutare attentamente: «**E da segnalare ai giovani studenti**, perchè non vegliano su questo tipo di rischi: è più facile di quello che sembra passare dall’essere una persona brillante con un buon lavoro a un disperato che cerca droga nei boschi e in situazioni di degrado e pericolo. Al contrario della cocaina, che ormai viene venduta dappertutto e quindi anche in ambienti “puliti”, l’eroina infatti viene venduta solo in ambienti degradati: a Gallarate, per esempio, si vende solo nei boschi e gli spacciatori sono gente particolarmente pericolosa. Significa perciò passare dall’avere il problema della tossicodipendenza, a mettere in pericolo la propria vita».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it